



PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Tutela Ambientale
Servizio Disciplina Acque Reflue

Vercelli 10.12.2007

MIRU
†
I. 01. 0086

N.Prot. 0063339/000

Struttura 008-04
CDC 04-810

N.Eman.:

OGGETTO: Società E.ON Italia Produzione S.p.A.-Centrale Termoelettrica di Livorno F. (VC). Parere in merito al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne.

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale - Divisione VI
Via C. Colombo 44
00147 ROMA

Con nota n. prot. DSA-2007-0026050 del 03.10.2007, codesto Ministero, ha invitato questa Provincia a "rendere il proprio competente avviso", in merito al Piano di prevenzione e gestione richiamato in oggetto, al fine di concludere l'istruttoria tecnica e procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione unica rilasciata con decreti del Ministero delle Attività Produttive 11.05.2004 n. 55/07/2004 e 27.05.2004 n. 55/03/2004 RT, che, ai sensi dell'art. 1 della L. 55/2002, comprende l'autorizzazione ambientale integrata e sostituisce, ad ogni effetto, le singole autorizzazioni ambientali di competenza delle amministrazioni e degli enti pubblici territoriali.

Sulla scorta di quanto sopra, vista l'ulteriore documentazione tecnica, riferita al citato Piano di prevenzione datato 30.10.2006 ed integrazione 08.12.2006, pervenuta con nota datata 31.10.2007, dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A., la scrivente Amministrazione ha ritenuto di convocare per il giorno 03.12.2007, ai sensi della Legge n. 241/1990, la riunione della Conferenza di Servizi ai fini del rilascio del parere di cui in oggetto.

Dall'esame degli elaborati tecnici presentati, e, sulla scorta degli ulteriori chiarimenti forniti dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A., la Conferenza dei Servizi ha preso atto che:

- a) nella Centrale termoelettrica sono presenti le seguenti superfici impermeabili che dispongono di un sistema di drenaggio:
1. strade con pavimentazione in asfalto (12.450 mq),
 2. coperture degli edifici (11.650 mq),

3. aree di contenimento per trasformatori elevatori (416 mq) e ausiliari (92 mq),
4. area fondazione pompe del vuoto (115 mq).

Le acque meteoriche di dilavamento di cui ai punti 1 e 2 vengono immesse nella rete fognaria interna senza trattamento, vista la limitata presenza di traffico sulle strade interne non essendo soggette a specifici rischi di contaminazione, mentre quelle richiamate ai punti 3 e 4, indicate come acque meteoriche dilavanti le superfici scolanti, vengono raccolte e, tramite una rete di drenaggio dedicata, convogliate ai sistemi di disoleazione.

- b) a valle dei disoleatori sono presenti pozzetti d'ispezione e campionamento idonei al prelievo dell'acqua meteorica trattata, prima della commistione con altre tipologie di acque.
- c) tutte le acque reflue e meteoriche di dilavamento, prodotte o provenienti dall'insediamento, ovvero, acque reflue civili, acque reflue industriali e acque meteoriche indicate al punto a), vengono raccolte nella rete fognaria interna ed inviate in una vasca di accumulo prima di essere allontanate nella roggia Acquanera, utilizzando un unico punto di scarico dotato di pozzetto d'ispezione e campionamento (quanto richiamato al presente punto non prevede nuovi significativi interventi rispetto alla situazione del passato e riflette i disposti dell'autorizzazione unica n. 55/07/2004, rilasciata dal Ministero).
- d) i sistemi di monitoraggio degli scarichi prevedono analisi in continuo sulla vasca di raccolta finale dei parametri temperatura, presenza olio, pH e conducibilità ed un campionatore automatico che preleva giornalmente, ad intervalli prestabiliti, i campioni dalle condotte di scarico, consentendo di ottenere un campione rappresentativo della qualità dell'effluente.
- e) ai sensi dell'art. 6 lettera e) del Regolamento Regione Piemonte 1/R – 2006 e s.m.i. il citato insediamento risulta "esistente".

Inoltre, la Conferenza dei Servizi, ha rilevato che il citato piano di prevenzione e gestione, pur se non si raffronta in maniera puntuale con il Regolamento regionale 1/R – 2006 e s.m.i., manifesta un accettabile livello di protezione ambientale, anche in funzione del fatto che la citata Società, con provvedimento del Ministero – autorizzazione unica n. 55/07/2004, era stata autorizzata ad allontanare, dopo depurazione, anche le acque meteoriche nella Roggia Acquanera.

Al termine della riunione, la Conferenza dei Servizi, ha espresso parere positivo con suggerimenti tecnici, e precisamente:

- ❖ rilevato che le varie tipologie di acque meteoriche indicate al punto a), raggiungono la vasca posta a monte del punto di scarico, che ha funzione di vasca di sedimentazione/decantazione, è opportuno che vengano effettuate periodicamente le manutenzioni e pulizie della vasca stessa, anche in ragione del fatto che il parametro solidi sedimentabili non è compreso tra quelli monitorati con le analisi in continuo - punto d);
- ❖ considerato che relativamente ai pozzetti di ispezione e controllo posti a monte della vasca finale ed a valle delle superfici scolanti, mancano

indicazioni in merito alle tipologie degli autocontrolli, è opportuno che le metodologie seguite siano concordate con l'ARPA;

- ❖ non appaiono indicazioni in merito alla zone di rischio, alle procedure di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali, nè a come viene formato ed informato il personale addetto. Si consigliano pertanto idonee prescrizioni in tal senso.

A disposizione per ulteriori ragguagli, con l'occasione si inviano distinti saluti.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE
(VARALDA Dott. Giovanni Gabriele)**

